Jane Eyre. Alice sulle orme di Charlotte

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Pubblicato per la prima volta nel **1847** e dedicato da **Charlotte Brontë a W. M. Thackeray**, ***Jane Eyre*** è un capolavoro della letteratura inglese che ha avuto almeno 4 **versioni cinematografiche** tra cui la più famosa è quella con **orson Welles e Joan Fontaine** del **1944.**. Questa che andremo a recensire è l'ultima, con la firma di **Cary Joii Fukunaga**, vede nella parte principale **Mia Wasikowska e Michael Fassbender** quella di Rochester.

Tutto ambientato nelle ***moors***, le sperdute **campagne collinose e alture rocciose inglesi** del Derbyshire e girato effettivamente in un avamposto molto simile a quello che immaginava e descrive Charlotte – che firmò il libro la prima volta con lo pseudonimo di ***Currer Bell*** – il film si presenta dall'inizio come una storia dalle **tinte cupe** quale è, con profili vicini a quello della **sorella Emily** in ***Wuthering Heights*** (*Cime tempestose*, sempre del 1847, altro romanzo reso cinematograficamente parecchie volte tra cui la mitica interpretazione di Sir Laurence Olivier) e a quelli **dickensiani** per il maltrattameto che subiscono i bambini.

La storia di *Jane Eyre* è un'**autobiografia**, come recita il **libro autografo della Brontë** nel frontespizio alla prima edizione, e come evidenzia il **carattere risoluto e inossidabile di *Jane***: una donna *ante literam* con **desideri di autonomia ben esplicitati** dal personaggio sia con *Mrs Reed* (Sally Hawkins), che tutto farà tranne quello che dovrebbe verso *Jane*, ovvero proteggerla; sia con ***Rochester*** (**Micheal Fassebender**), l'**intrigante e cespuglioso** padrone del castello dove Jane è la governante alla piccola *Adèle*.

Le **camminate sulle moors, le nebbie**, l'arrivo derelitto nella casa di **St. John Rivers** per essere accolta nella sua **prima vera "famiglia"**, la **determinazione** di *Jane* a conquistare tutto ciò che desidera indipendentemente da ciò che consentiva la società del tempo in particolare ad una donna, fanno di questo personaggio un esempio che un secolo prima si era delineato nella madre di Mary Shelley: **Mary Wollstonecraft** con il primo saggio sui diritti della donna, *The Vindication of Women Rights*, pubblicato nel 1792.

In ogni caso, ancora contemporaneo è tutto il bagliore che illumina Jane Eyre in questa **compassata, minimalista, esposizione del suo carattere** da parte di **Mia Wasikowska** (l'*Alice* di Tim Burton); mentre **piuttosto asciutto risulta Fassebender**, **affascinante** ma **meno cupo e torvo del Rochester** del libro, e soprattutto meno sciancato e quindi ben poco byronico.

Aggirandosi però per **Haddon Hall** **[2]**, vera dimora dell'XI° secolo, in compagnia della **Dama dell'Impero Britannico Judi Dench** per meriti nel teatro, qui come *Mrs Fairfax*, quasi sembra di notare quel ***villain*** – capostipite di una tradizione di burberi, naturalistici, puri, **animaleschi, eroi byronici** e maestri seduttori – aggirarsi sul suo cavallo fulvo, ed imbizzarrirsi d'improvviso davanti a Jane.
Pubblicato in: GN69 Anno III 3 ottobre 2011
//

Scheda**Titolo completo:**
Jane Eyre [3]
REGIA: Cary Fukunaga
SCENEGGIATURA: Moira Buffini
ATTORI: Mia Wasikowska, Michael Fassbender, Jamie Bell, Imogen Poots, Judi Dench, Sally Hawkins, Jayne Wisener, Sophie Ward, Tamzin Merchant, Simon McBurney, Harry Lloyd, Holliday Grainger, Emily Haigh, Rosie Cavaliero

Uscita al cinema il 7 ottobre 2011

FOTOGRAFIA: Adriano Goldman
PRODUZIONE: BBC Films, Focus Features, Ruby Films
DISTRIBUZIONE: Videa-Cde
PAESE: Gran Bretagna 2011
GENERE: Drammatico, Sentimentale
DURATA: 120 Min
FORMATO: Colore

SOGGETTO: Dall'omonimo romanzo di Charlotte Brontë

Vedi anche:

- Cinema

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/jane-eyre-alice-sulle-orme-di-charlotte

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/jane-eyre-0
[2] http://www.haddonhall.co.uk/
[3] http://focusfeatures.com/jane_eyre